



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA

19 Gennaio 2021

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

Nell'Isola il numero più alto di nuovi positivi

La Sicilia peggio della Lombardia Prima per contagi in tutto il Paese

A Messina ancora un dato record di vittime Sono undici nelle ultime ventiquattr'ore

MESSINA

Un'altra giornata nera. Che consegna un dato che più di altri racconta l'impatto della seconda ondata (o terza che dirsi voglia) sulla Sicilia: per la prima volta da quando è scoppiata la pandemia l'Isola diventa la prima regione in Italia per numero di casi in un giorno. Sono 1.278 i nuovi positivi al Covid, un dato superiore perfino a quello della Lombardia, dove si registrano 1.189 contagi. È il sigillo ulteriore alla "zona rossa". Quasi 40 mila i tamponi processati nell'isola (8.374 quelli molecolari, 31.402 quelli rapidi), con un tasso di positività che resta fermo al 3,2%. I positivi sono 46.885 con un aumento di 460 casi. Negli ospedali i ricoveri di pazienti Covid sono 1.649, 19 in più rispetto a domenica, dei quali 205 in terapia intensiva, dove però si registra un calo di tre unità. I guariti sono 780. E le vittime sono state 38, che portano il totale a 3.027.

Undici dei decessi delle ultime 24 ore si registrano a Messina, la più rossa delle zone rosse. Uno di questi è la scomparsa dell'operatore di Messina-Servizi di cui già abbiamo riferito ieri. Nel bollettino si aggiungono nove decessi al Policlinico: sette sono uomini, di 80, 65, 99, 73, 68, 81, 77 e 96 anni, più una donna di 94 anni. Al Papardo non ce l'ha fatta un 74enne. Resta alto anche il numero dei ricoveri: 101 al Policlinico (di cui 20 in terapia intensiva),

36 al Papardo (11 dei quali sono in rianimazione) e 27 a Barcellona.

Tutti motivi per cui la Sicilia è chiamata ad accelerare i tempi nella campagna vaccinale: i medici dell'Asp di Palermo hanno cominciato a somministrare le prime dosi di richiamo a chi era stato sottoposto nelle settimane scorse al vaccino. E proprio su questo fronte viene segnalato che sette sanitari dell'ospedale Civico di Palermo, che erano stati vaccinati tra il 31 dicembre e il 7 gennaio, sono risultati positivi dopo un focolaio con 19 casi nel reparto di Medicina d'urgenza.



1278
i nuovi positivi in Sicilia
In Lombardia 1.189

«Un numero temporaneo – spiega il primario, Massimo Geraci – perché non escludiamo che altri fra i sanitari al momento negativi possano positizzarsi nei prossimi giorni».

Sempre a Palermo il sindaco Leoluca Orlando ha firmato stasera l'ordinanza che da oggi vieta lo stazionamento nei pressi delle scuole: «È ovvio – spiega – che non si tratta del divieto di avvicinarsi alle scuole, ma del divieto di sostare all'ingresso oltre il tempo strettamente necessario ad accompagnare i propri figli. Così come non è vietato stare in fila per entrare nei negozi le cui attività sono autorizzate. Tutti i provvedimenti di queste ore, la cui necessità è confermata dall'ulteriore aumento dei contagi che colloca la Sicilia in testa alle regioni italiane, sono frutto del contatto e del dialogo costante con tutti gli attori coinvolti e responsabili, dalla Prefettura all'Asp, dall'Ufficio scolastico ai dirigenti degli istituti». Orlando non ha lesinato critiche alla linea Musumeci: «Chiedo un lockdown totale di due settimane, che permetta davvero di combattere il contagio e a chi ha diritto di poter chiedere adeguati aiuti economici. Con queste mezze misure rosa pallido rischiamo di avere altri mesi e mesi di agonia, rischiamo di arrivare all'estate in questa situazione di assoluta incertezza».

A Messina, intanto, l'Ufficio commissariale Covid fa il punto sul servi-

zio di assistenza domiciliare integrata. È rivolto ai soggetti positivi in regime di isolamento domiciliare fiduciario, positivi senza sintomi o con sintomatologia compatibile con l'assistenza al domicilio, soggetto negativo con conviventi positivi. La richiesta di servizio avviene tramite il proprio medico di famiglia, che manderà la richiesta ai due distretti nord e sud dell'Asp, e il servizio continuerà fino al rilevarsi di tampone negativo. Ma si guarda anche all'emergenza sociale, con la costituzione di 5 team dedicati a Messina e 15 in tutta la provincia, composti da un educatore professionale, un assistente sociale, un assistente amministrativo, un operatore socio sanitario e uno psicologo.

seb.casp.

Il finanziamento

Minibus ecologici nelle Isole minori

PALERMO

La Regione Siciliana co-finanzierà l'acquisto di bus, minibus e altri mezzi a innovazione tecnologica nelle isole minori per incentivare il turismo ecosostenibile. Il governo guidato da Nello Musumeci ha destinato 4 milioni di euro, a valere sui fondi del P.O. Fsc Infrastrutture, per supportare i Comuni delle isole minori nell'acquisto di mezzi di trasporto locale innovativi. La decisione è stata presa dalla Giunta regionale dopo la proposta dell'assessorato delle Infrastrutture e Mobilità di co-finanziare, in via sperimentale, l'acquisto di un minibus elettrico a guida autonoma e tecnologia avanzata, per il quale il Comune di Malfa, nell'isola di Salina, aveva richiesto un contributo di 200 mila euro con l'intento di impiegare il mezzo nella futura «Green Line», lungo un percorso che racchiuderà un'isola ambientale con mobilità a impatto zero.

«Modernizzare i trasporti locali in chiave sostenibile con l'ausilio delle nuove tecnologie – afferma l'assessore alle Infrastrutture, Marco Falcone – è uno degli obiettivi che il governo regionale sta perseguendo. Un impegno che avevamo ribadito anche nel corso dell'ultima nostra visita a Salina e che oggi il Governo Musumeci mantiene. Le Isole minori diventano un innovativo laboratorio per la mobilità green, un'azione che rafforza anche la crescita turistica delle comunità locali».

Fondazione Hume: "Con ritmi attuali l'immunità gregge nel 2023"

Covid, 1.278 nuovi positivi Sicilia prima regione in Italia

Tasso di positività che resta fermo al 3,2%, superata la Lombardia



PALERMO - Triste primato per la Sicilia, che diventa la prima regione per numero di contagi Covid: 1.278 i nuovi positivi e arriva così a superare anche la Lombardia, la regione che ha mantenuto quasi sempre questo record negativo. Questa la situazione: 39.776 tamponi (compresi quelli rapidi) con un tasso di positività che resta fermo al 3,2%. Le vittime sono state 38 nelle ultime 24 ore e portano il totale a 3.027.

I positivi sono 46.885 con un aumento di 460 casi. Negli ospedali i ricoveri sono 1.649, 19 in più rispetto a ieri, dei quali 205 in terapia intensiva, 3 in meno rispetto a ieri. I guariti sono 780. Dopo la Sicilia, secondo i dati del ministero della Salute, le regioni con il maggior numero di test positivi nelle ultime 24 ore sono: Lombardia 1.189, Emilia Romagna 1.153, Veneto 998, Lazio 872, Campania 714. In coda la Basilicata con 7 casi.

In tutta Italia sono state 377 le vittime, in lieve calo, rispetto ai giorni precedenti. Restano alti comunque i numeri della pandemia in Italia: in totale i casi da inizio epidemia sono 2.390.101, le vittime 82.554. Gli at-

tualmente positivi sono 547.058 (-6.316 rispetto a ieri), i guariti e i dimessi 1.760.489 (+14.763), in isolamento domiciliare ci sono 521.630 persone (-6.484). In leggero calo nelle ultime 24 ore i positivi ma a fronte di meno test effettuati. Il tasso di positività è al 5,6%, in leggero calo rispetto al 5,9% di ieri (-0,3%) su 158.674 test.

Se da un lato il ministero della Salute tiene sotto controllo i numeri della pandemia, dall'altro lavora sulle vaccinazioni. Non poche preoccupazioni aveva destato infatti la comunicazione della Azienda Pfizer che aveva annunciato un ritardo nella consegna dei vaccini, senza peraltro spiegarne il motivo.

Questa settimana in Italia arriveranno 397 mila dosi di vaccino, 165 mila in meno delle settimane precedenti, rallentando così il ritmo delle vaccinazioni. Le fiale verranno consegnate in questi giorni mentre dalla settimana prossima l'azienda ha garantito che riprenderà le consegne con i quantitativi previsti dagli accordi siglati con l'Unione Europea.

Un ritmo decisamente lento, anche secondo la Fondazione Hume, che tiene monitorata la situazione settimanalmente. "Sulla base dell'attuale andamento della campagna vaccinale, l'immunità di gregge (70% di vaccinati) potrà essere raggiunta tra 147 settimane, ovvero a novembre 2023", ha spiegato la Fondazione che ha aggiunto che "per raggiungere gli obiettivi enunciati dalle autorità sanitarie (immunità di gregge entro settembre-ottobre 2021) il numero di vaccinazioni settimanale dovrebbe essere circa il quadruplo di quello attuale (2 milioni la settimana, anziché 500 mila)".

Per immunità di gregge si intende una situazione nella quale ci sono abbastanza persone vaccinate (e non in grado di trasmettere il virus) da portare la velocità di trasmissione del virus (Rt) al di sotto di 1, con conseguente progressiva estinzione dell'epidemia. Il calcolo dell'indice si basa su 4 parametri: una stima del numero di italiani vaccinati necessario per garantire l'immunità di gregge; quante vaccinazioni sono state effettuate nell'ultima settimana (da lunedì a domenica); quante vaccinazioni erano state effettuate dall'inizio della campagna (1° gennaio 2021) fino alla settimana anteriore a quella su cui si effettua il calcolo; che tipo di vaccini verranno presumibilmente usati (a 2 dosi o a dose singola).

La fondazione David Hume nasce in Italia e tra i fondatori vi sono le Camere di Commercio di Milano e Torino, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, l'Associazione Nazionale Costruttori Edili (Ance), l'Associazione Italiana Ospedalità Privata (Aiop), la società di ingegneria Tecno Holding, la banca d'affari indipendente Vitale & Associati.

Raffaella Pessina

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Veterinari, ddl all'Ars per aumento ore di lavoro



PALERMO - Portare ad almeno 30 ore settimanali l'incarico a tempo indeterminato dei veterinari specialisti ambulatoriali delle Asp e dell'Istituto zooprofilattico della Sicilia. È quanto prevede il disegno di legge del governo Musumeci depositato all'Ars e che riguarda i medici titolari di incarico da almeno 5 anni. La copertura economica dovrà essere garantita con i fondi del Servizio sanitario regionale e non sono previste, dunque, spese aggiuntive a carico del bilancio della Regione.

Il disegno di legge prevede, inoltre, che le 30 ore settimanali potranno essere superate su autorizzazione dell'assessorato regionale alla Salute in base alle necessità dei singoli enti e nel rispetto dell'equilibrio di bilancio.

Infine, i direttori generali, seguendo i criteri dell'ultimo Accordo collettivo nazionale, potranno trasferire i medici veterinari da una branca

specialistica all'altra solo una volta e solo con il consenso dei diretti interessati che manterranno la loro anzianità di servizio.

Con la presentazione del disegno di legge, il governo Musumeci intende concretizzare gli impegni presi, nel settembre scorso, con l'intesa firmata tra le delegazioni sindacali di categoria e l'assessorato regionale alla Salute guidato da Ruggero Razza.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



OSPEDALI

Confintesa Sanità, Amato: «Vaccinarsi per sé stessi e i propri cari»

4 Gennaio 2021

Il segretario nazionale del sindacato si è sottoposto alla vaccinazione presso l'Ismett e lancia un appello.

di [Redazione](#)

PALERMO. Presso l'Ismett si è vaccinato contro il CoVid-19 il Segretario Nazionale di Confintesa Sanità, **Domenico Amato**, il quale afferma: «Premetto subito che lavorando all'ISMETT e avendo contatti con malati Covid il mio vaccino rientrava nella normale prassi di vaccinazione prevista dalla mia azienda, continuo col dire a tutti i miei colleghi che lavorano in ambito ospedaliero a vario titolo, **vaccinatevi per voi stessi, per i vostri cari** e per le persone (gli **utenti**) che vengono a contatto con voi; io l'ho fatto, fatelo anche voi».

Confintesa Sanità è promotrice di una **campagna di sensibilizzazione** volta a favorire la vaccinazione per il CoVid-19 verso tutti i cittadini ma in particolar modo verso tutti gli operatori sanitari e quei lavoratori che si ritrovano a lavorare nella sanità privata e pubblica o in strutture ricettive per anziani; laddove c'è possibilità di contagiarsi o di contagiare è più che giusto vaccinarsi.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



Poliambulatorio di Corleone, al via controllo a distanza del pacemaker

19 Gennaio 2021

Il sistema consente di effettuare, tramite web, un monitoraggio elettronico completo del dispositivo impiantato i cui risultati sono valutati in tempo reale al Presidio Albanese di Palermo.

di [Redazione](#)

PALERMO. Un nuovo servizio che consente di effettuare in remoto il controllo del **pacemaker** senza doversi, necessariamente, recare in città. Dopo l'isola di Lampedusa, l'**Asp di Palermo** ha attivato anche al Poliambulatorio di Corleone un sistema di verifica via web.

È stato realizzato in sinergia con il servizio ambulatoriale di follow-up dei pacemakers del **Presidio "Enrico Albanese"** di Palermo, guidato dal cardiologo, **Alfonso Giubilato**, che spiega: «Il sistema consente di effettuare, tramite web, un controllo elettronico completo del dispositivo impiantato i cui risultati, valutati in tempo reale al Presidio Albanese, vengono poi inviati al medico di medicina generale del paziente con la programmazione del successivo controllo. Un servizio analogo è attivo anche al Poliambulatorio di Lampedusa».

Il servizio ambulatoriale di **follow-up** dei pacemakers dell'Enrico Albanese opera a Palermo dal mese di marzo scorso. Effettua, anche in regime di accesso domiciliare, i controlli periodici per i pazienti portatori di pacemaker afferenti dalle strutture ospedaliere cittadine, sia pubbliche che private, venendo, così, incontro alle necessità dell'utenza, in particolare in un momento i cui la pandemia impone limitazioni di accesso nei nosocomi.

«Il servizio realizzato a Corleone- sottolinea il Direttore generale dell'Asp di Palermo, **Daniela Faraoni**- evita ai pazienti portatori di pacemaker, spesso anziani e fragili, di dovere affrontare il disagio di spostarsi negli ospedali della città per effettuare il controllo elettronico



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

del sistema di stimolazione cardiaca. Dopo Lampedusa e Corleone, è in programma l'attivazione di un altro servizio anche nelle Madonie. Nonostante la pandemia, rimane alta l'attenzione per tutte le l'altre patologie e per i servi da offrire all'utenza, soprattutto, a quelli di centri distanti dalla città».

Per ulteriori informazioni o per le prenotazioni è necessario contattare direttamente l'ambulatorio dell'Enrico Albanese ai numeri 0917036762-3516953380 oppure per posta elettronica all'indirizzo alfonso.giubilato@asppalermo.org.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

quotidiano**sanità**.it

Covid. Lombardia deposita il ricorso al Tar contro la zona rossa

Per il governatore Fontana la Regione e i cittadini stanno facendo "la loro parte con responsabilità e spirito di sacrificio. Per questo l'assegnazione della zona rossa è fortemente, e ingiustamente, penalizzante". La Regione annuncia anche di avere presentato al ministro Speranza la richiesta di rivedere i parametri che regolano l'assegnazione delle zone, attualmente "così impattante sulla vita dei nostri cittadini e delle nostre imprese".



19 GEN - La Regione Lombardia ha depositato ricorso al Tar contro la decisione del Governo di inserirla nelle zone rosse nell'ambito delle misure di restrizioni contro il covid. Lo comunica in una nota il presidente della Regione, **Attilio Fontana**, spiegando di avere "anche chiesto al ministro della Salute, **Roberto Speranza**, di rivedere i parametri che regolano questa decisione, così impattante sulla vita dei nostri cittadini e delle nostre imprese".

Parlando oggi in Consiglio Regionale, Fontana ha infatti voluto evidenziare come "la Lombardia e i lombardi hanno fatto, e stanno facendo, la loro parte con responsabilità e spirito di sacrificio. Per questo ritengo che l'assegnazione della zona rossa sia fortemente, e ingiustamente, penalizzante per la nostra regione".

"Mi auguro davvero - ha concluso - che possa riunirsi presto di nuovo il tavolo di confronto con le Regioni per rivedere, con il ministro Speranza, i parametri di riferimento".



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

quotidiano**sanità**.i

Vaccino Pfizer-BioNTech: ancora ritardi per l'Italia. Oggi riunione con le Regioni

Un “ulteriore incredibile ritardo”, il commento di Arcuri alla notizia che ieri sono state consegnate solo 48mila dosi di vaccino. Tra le ipotesi sul tavolo per l’incontro con le Regioni quella di una sorta di `meccanismo di solidarietà` in base al quale chi ha più dosi nei magazzini le cederebbe alle regioni che ne hanno meno e devono fare i richiami.



19 GEN - Ancora un cambio di programma deciso unilateralmente da Pfizer nella consegna dei vaccini destinati all'Italia: secondo quanto si è appreso ieri da fonti del Commissario **Domenico Arcuri** e riportato dall'*Ansa*, la casa farmaceutica statunitense ha consegnato, sempre ieri, circa 48mila dosi delle 397mila previste, dopo il taglio di 165mila deciso venerdì.

Oggi ne arriveranno solo 53.820 e solo mercoledì le restanti 294.840. La comunicazione è stata data dalla Pfizer alle 17 di ieri agli uffici del Commissario spiegando che il ritardo è dovuto al nuovo piano di distribuzione per le prossime settimane.

Un “ulteriore incredibile ritardo”, il commento di Arcuri che ha deplorato la decisione di Pfizer di ritardare la consegna delle dosi di vaccino all'Italia previste per questa settimana.

Per far fronte alla nuova situazione oggi è prevista una riunione con le regioni, che hanno già scritto al commissario chiedendo un intervento, e una delle ipotesi sul tavolo è quella di mettere a punto una sorta di `meccanismo di solidarietà` in base al quale chi ha più dosi nei magazzini le cederebbe alle regioni che ne hanno meno e devono fare i richiami.